

Comunicato stampa

DAI COMMERCIALISTI UN DOCUMENTO SULLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

La pubblicazione del Consiglio e della Fondazione nazionali della categoria traccia una mappa operativa di un ecosistema variegato che abbraccia arte, patrimonio storico, architettura, musica, spettacoli dal vivo, design, editoria, videogiochi e audiovisivo

Roma, 30 marzo 2026 – “**Le imprese culturali e creative**” è il titolo del documento pubblicato oggi dal Consiglio e dalla Fondazione nazionali dei commercialisti. Curato dalla Commissione di studio “Economia della cultura: artigianato, PMI, reti e distretti industriali”, il documento rientra tra le attività dell’area di delega “Compliance e modelli organizzativi delle imprese”, seguita dai consiglieri nazionali **Fabrizio Escheri e Eliana Quintili**.

La cultura è un settore in **continuo sviluppo** e in **rapida trasformazione**, sempre più orientato verso l’**innovazione** e le **nuove tecnologie**. In questo contesto, le **Imprese Culturali e Creative** rappresentano oggi strumenti capaci non solo di generare valore economico-culturale, ma anche di offrire **opportunità concrete** e sostenibili per chi desidera operare in questo ambito, a partire dai **professionisti**.

Il documento nasce con l’obiettivo di tracciare una **mappa chiara e operativa** di un **ecosistema variegato**, che abbraccia arte, patrimonio storico, architettura, musica, spettacoli dal vivo, design, editoria, videogiochi e audiovisivo.

Partendo dall’evoluzione del ruolo delle imprese culturali e creative in Italia, viene analizzata la composizione del settore in termini di numeri: imprese attive, valore generato, livelli occupazionali e trend di crescita.

Per supportare e governare questo comparto, la parte centrale del documento è dedicata ad approfondire la **disciplina delle Imprese Culturali e Creative**, delineandone il perimetro normativo e le regole di funzionamento.

Il percorso di analisi illustra nel dettaglio il meccanismo di acquisizione della qualifica di impresa culturale e creativa, rivolgendo un’attenzione particolare alla recente istituzione della sezione speciale del **Registro delle Imprese**. Questa novità rappresenta il riconoscimento istituzionale del settore, di cui vengono esaminati i requisiti di accesso, le cause di revoca dell’iscrizione e gli aspetti più prettamente operativi. Far parte di questa sezione certifica pubblicamente lo status del soggetto e fornisce accesso alle specifiche misure di sostegno.

Il testo si conclude con un’analisi delle **principali criticità** della disciplina viste attraverso la lente di una riflessione valutativa. L’obiettivo della pubblicazione è quello di fornire una **bussola** utile ad orientarsi nella gestione e implementazione delle Imprese Culturali e Creative, veri e propri strumenti di generazione di valore culturale per la collettività e al contempo offrire ai **commercialisti** uno strumento per affacciarsi su un **ambito professionale** importante per il Paese.